











Campagna baseline è una **campagna d'informazione** per comunicare agli agricoltori, in maniera puntuale e approfondita, l'insieme di criteri, norme e requisiti che costituiscono la baseline, ovvero gli impegni di base da rispettare per poter accedere ai finanziamenti delle misure a superficie e a capo dello sviluppo rurale.

2.CHI?

Il target principale dell'iniziativa è rappresentato dagli **agricoltori** a cui si rivolge l'intera campagna informativa. Ovviamente per consentire di raggiungere nel modo più efficace ed efficiente il target di riferimento, l'azione di comunicazione si è rivolta anche ai **Centri di Assistenza Agricola** (CAA) in quanto canale principale di una corretta informazione agli agricoltori.

3.QUANTO?

L'intera campagna baseline per il 2017 ha previsto un investimento pari a **70.000 euro** per l'interazione con la scheda 5.1 Ambiente e Paesaggio che ha realizzato i contenuti informativi.



4.PERCHÉ?

Perché si tratta di un'operazione cross-mediale che ha permesso di scegliere con estrema accuratezza gli strumenti e i luoghi di comunicazione. Per ognuno di questi, è stata fatta una valutazione del potenziale impatto:

- Coinvolti circa 1300 Centri di Assistenza Agricola, gli Assessorati regionali all'agricoltura e gli Organismi Pagatori
- Distribuiti **10.000 poster e 110.000 brochure** dallo stile info-grafico innovativo.
- Svolti 5 seminari x 30-50 centri assistenza agricola (range: 150-250 CAA rappresentativi del territorio nazionale)
- La campagna facebook ha raggiunto 107.354 contatti, per 196.709 visualizzazioni.

5.COME?

Con molteplici azioni d'informazione sfruttando tutti i canali di comunicazione disponibili. A partire da materiale cartaceo esplicativo degli aspetti normativi della baseline (poster e brochure), destinati alle sedi dei CAA e alle imprese agricole. Una campagna cross-mediale per raggiungere gli agricoltori nei luoghi che più frequentano. Una campagna facebook profilata sullo strumento più consultato dai giovani agricoltori. Un ciclo di seminari on line (webinar) di formazione sui temi della baseline. Un sito internet dedicato (www.reterurale.it/baseline), organizzato in 6 sezioni macro-tematiche: fertilizzanti, prodotti fitosanitari, produzioni animali, gestione dei terreni, criteri di ammissibilità dei terreni e controlli e sanzioni, che contiene tutto il materiale prodotto nel corso della campagna di comunicazione.













Fornire un supporto alla diffusione dell'Agricoltura Sociale (AS) con azioni di informazione, supporto e analisi rivolte a diversi attori istituzionali e del territorio. L'obiettivo è di favorire lo scambio di esperienze e la costruzione di un'ampia rete di relazioni tra i soggetti che si occupano del tema da punti di vista differenti e con ruoli diversi, come gli imprenditori agricoli, operatori sociali e sanitari, il terzo settore, ecc.

2.CHI?

I destinatari delle diverse attività sono le **imprese agricole**, le **cooperative sociali** e gli altri attori che svolgono attività di AS sul territorio, funzionari regionali che seguono le Misure del PSR di interesse per l'AS, associazioni, organizzazioni professionali e di rappresentanza agricole, istituti di ricerca e Università. Con questo progetto, la RRN fornisce anche supporto all'Osservatorio nazionale Agricoltura sociale istituito presso il Mipaaf.

3.QUANTO?

Il progetto nel biennio 2017-18 ha una dotazione complessiva pari a 100.000 euro per beni e servizi, risorse umane escluse. La spesa sostenuta nel 2017 (dati al 31 Ottobre 2017) per le diverse iniziative previste è stata di **circa 55.000 euro**.



4.DOVE?

Sono previste iniziative **sul territorio** (seminari, workshop, convegni, ecc.) ma anche incontri dedicati all'approfondimento di aspetti specifici dell'AS con piccoli gruppi di "portatori di interesse".

5.COME?

Con la **progettazione condivisa** con i diversi attori coinvolti degli obiettivi dell'articolazione delle diverse attività. Con **momenti di studio e analisi**, confronto tra i diversi attori, *study visit*, laboratori, ecc. Attraverso la **pubblicazione di materiali divulgativi**, documenti di lavoro, rapporti di analisi. Sul **portale della rete rurale nazionale**, con informazione su attività, eventi, normativa, documentazione prodotta dalla RRN e da altri soggetti.













R4Università "Sviluppo Rurale, Agricoltura Biologica e Diversificazione" è un **percorso formativo** in 4 fasi: formazione online, esperienza in azienda, esercitazioni e laboratorio; un **modello replicabile** attraverso i Psr; un **network** che mette insieme Istituzioni Pubbliche, Atenei d'Italia e Aziende agricole biologiche, per rispondere ai fabbisogni formativi del settore biologico, con riferimento all'ambito universitario.

2.CHI?

Destinatari finali del progetto sono studenti e docenti universitari di **17 Atenei d'Italia**. *Rural4Università* dialoga con una pluralità di soggetti: **Regioni partner, Associazioni** di categoria e professionali agricole, **Giovani operatori biologici** e **Imprenditori agricoli** biologici, con il fine ultimo di trasferire esperienze, conoscenze e buone pratiche in tema di agricoltura biologica, sostenibilità e diversificazione.

3.QUANTO?

La spesa sostenuta nel 2017 (dati al 31 Ottobre 2017) per l'iniziativa *Rural4Università* è stata pari a circa **45.000 euro**. Il progetto ha previsto il coinvolgimento di ricercatori e tecnici degli Enti vigilati (Crea e Ismea) e di funzionari del Ministero.



4.DOVE?

Sul web (www.rural4learning.it): 1100 utenti registrati, 550 partecipanti ai corsi online; **sul campo:** 62 partecipanti alla Summer school, articolata in 12 visite aziendali, **in aula**: laboratori presso 3 Atenei d'Italia, presso **sedi istituzionali** (conferenze), su **stampa** (pubblicazioni) e, a partire dal prossimo anno, nell'ambito dei **Psr** (Piani di comunicazione).

5.COME?

R4Università promuove una formazione non convenzionale.

In che modo? Con strumenti didattici innovativi e un format creativo. Con una strategia di comunicazione e grafiche *ad hoc*.

Con una **valutazione aperta**, basata su interviste semi-strutturate. Con lo **scambio di idee**, **competenze** e **passioni** che alimentano la creazione di nuovi progetti.













Tra il 1990 e il 2010 l'abbandono dell'attività agricola ha riguardato circa 720 mila ettari all'anno causando un profondo mutamento del paesaggio. Le attività previste nel biennio e, in parte già svolte, mirano a valorizzare le più importanti tipologie di paesaggi rurali storici, nonché a dare visibilità alle funzioni dell'Osservatorio nazionale dei paesaggi rurali storici.

2.CHI?

Ci rivolgiamo alle amministrazioni pubbliche nazionali e territoriali, alle associazioni culturali locali, enti parco, agenzie del territorio, organizzazioni di categoria e ordini professionali, società civile.

3.QUANTO?

La somma per le attività descritte è pari a 190 mila euro.



4.DOVE?

Tutto il territorio nazionale.

5.COME?

Tramite: **analisi desk**; realizzazione di **linee guida** per la manutenzione del Paesaggio; s**chede informative** sui paesaggi destinate al grande pubblico che saranno a disposizione sul sito della Rete rurale e **applicazioni sul web**.













"Postazioni regionali" è il progetto per garantire la **presenza della Rete Rurale sul territorio** italiano assicurando, attraverso la presenza di esperti in ogni Regione, il collegamento tra le strutture centrali della Rete e gli attori istituzionali impegnati nella gestione dei PSR, intercettando inoltre i fabbisogni espressi a livello locale dagli agricoltori e dal partenariato, permettendo così la diffusione delle informazioni su opportunità, strumenti della Rete e modalità di gestione dei Psr.

2.CHI?

L'attività delle postazioni è orientata verso due target, uno istituzionale per supportare le **amministrazioni regionali** e le istituzioni impegnate nella programmazione e gestione dei PSR, l'altro, verso il **partenariato** e l'insieme degli attori operanti a livello territoriale (agricoltori, GAL, Gruppi operativi, altre Reti).

3.QUANTO?

Il progetto prevede un impegno di circa 40 esperti.



4.PERCHÈ?

L'attività della Rete a livello nazionale va accompagnata da un'azione capillare di animazione e informazione a livello regionale e locale, che raggiunga direttamente i territori, attraverso un'interazione con le Regioni e tutti gli attori operanti a livello territoriale.

Tale attività viene garantita dalle Postazioni regionali, che in quanto **referenti della Rete sul territorio**, hanno funzioni di:

- animazione territoriale e diffusione delle informazioni;
- "voce della Rete" con la partecipazione ad eventi e convegni e attraverso redazione di articoli e pubblicazioni;
- "antenne" in grado di raccogliere le esigenze regionali e territoriali, e trasferire e scambiare soluzioni e informazioni;
- "supporto operativo" alle iniziative RRN svolte nei territori regionali.

5.COME?

L'attività prevede la mobilitazione di team di esperti dislocati sul territorio, i quali sulla base delle specifiche competenze ed in collegamento con i referenti delle schede progetto Rete a livello nazionale, supportano le Regioni su problematiche specifiche per l'attuazione dei PSR, attraverso analisi e studi, attività di ricerca informativa su aspetti tecnici funzionali all'attuazione dei PSR, compresa la divulgazione attraverso gli strumenti informativi RRN (es. la banca dati sui Bandi PSR www.reterurale.it/archiviobandi), l'organizzazione di workshop informativi regionali sulle attività della Rete rurale e sulle opportunità della Politica di Sviluppo rurale ed incontri con il partenariato regionale.













Segnaliamo due prodotti: la prosecuzione del progetto **Eccellenze Rurali**, volto a documentare, attraverso il contatto diretto con i protagonisti, l'intervento concreto della Politica di Sviluppo Rurale nella crescita del settore agricolo e del territorio rurale; e **RRN Magazine**, strumento di grande diffusione, a mezzo stampa e on line, che approfondisce le tematiche di interesse dello Sviluppo rurale.

2.CHI?

I principali destinatari di **Eccellenze Rurali** sono i cittadini, gli studenti, i giovani che si affacciano al mondo del lavoro e all'agricoltura, le organizzazioni professionali agricole, ma anche le Adg. Per il **Magazine** abbiamo un pubblico più attento alle questioni del settore. Un target trasversale interessato a conoscere il buon utilizzo delle risorse offerte da una politica pubblica.

3.QUANTO?

Eccellenze rurali è un prodotto confezionato in casa, sono i ricercatori che realizzano il pacchetto di documenti e video, il costo annuale è stimabile in **10.000 euro**.

4.000 euro è l'ammontare di risorse per la redazione, la stampa e la distribuzione di ciascun numero del **Magazine**.



4.DOVE?

I casi di Eccellenze rurali trovano spazio nel portale della RRN in una apposita sezione dedicata. Non mancano le occasioni di presentazione dei casi, raggruppati su base tematica, in manifestazioni, convegni, eventi. **RRN Magazine** viene realizzato su supporto cartaceo e diffuso anche on line.

5.COME?

A partire dal 2017, il **Progetto Eccellenze** rurali ha definito alcuni temi su cui concentrare l'azione di campo, incrociando anche altre schede di azione della Rete. In particolare abbiamo analizzato **Eccellenze rurali** legate alle aziende agricole che operano in aree ad alto valore naturale per le quali è stata effettuata la selezione e si sta realizzando la fase di rilevazione sul campo. Un altro tema per il quale il gruppo di lavoro ha calendarizzato le rilevazioni è l'Agricoltura sociale. In merito al Magazine, il Comitato di coordinamento ha scelto alcuni temi di approfondimento. Il primo numero, già edito, è dedicato al Suolo. Segue il numero dedicato al Benessere animale e quello sulla relazione tra Agricoltura e Immigrazione. La redazione del Magazine è composta da ricercatori di diversi centri del CREA ma si avvale di un gran numero di esperti, anche del mondo accademico, funzionari del Mipaaf, associazioni, operatori del settore, portatori di interesse, sulle diverse tematiche di volta in volta affrontate. La grafica del Magazine è curata da risorse interne e si prevede il referaggio dei numeri.